

Corso Cresima adulti
05/10/2020

Riprendere un cammino interrotto all'inizio per alcuni.

Iniziare ex novo per altri.

La pandemia ci renderà migliori o peggiori?

Dibattito che va avanti da alcuni mesi, proposto anche su un sito di didattica come attività da far svolgere ai bambini e ai ragazzi nei primi giorni di scuola.

Una domanda ancora più radicale: il cuore dell'uomo può cambiare?

E sì, chi/che cosa lo può trasformare?

Alcune possibili risposte:

A) L'uomo stesso.

Ascoltiamo Marco Mengoni che ha scritto una canzone dal titolo *Credo negli esseri umani* <https://www.youtube.com/watch?v=U-4OrzSBfm8>

Ma anche la serie televisiva *Braccialetti rossi*.

I sistemi filosofici, le ideologie.

La fiducia viene riposta nell'uomo, nelle sue forze e nei suoi lati positivi; la dimensione rimane orizzontale. Non si dà, però, spiegazione degli aspetti oscuri dell'essere umano, che permangono tali e quali.

B) Un'entità totalmente esterna all'uomo.

Il fato, il destino, un dio inarrivabile e inaccessibile al quale sottomettersi ciecamente.

La dimensione è verticale, non si ha fiducia nell'uomo, ma la divinità rimane lontana e alla fine tutto rimane come prima, l'uomo è lasciato a sé stesso.

C) Qualcuno più grande dell'uomo e che al tempo stesso sia uomo: è la risposta cristiana.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

✝ Amen.

Si tratta del cosiddetto 'Simbolo degli Apostoli', antichissima professione di fede cristiana che risale al 2° secolo d.C. e che ancor oggi viene recitata nella celebrazione dei sacramenti del Battesimo e della Cresima e nella Veglia di Pasqua.

I cristiani, discepoli e seguaci di Gesù Cristo, credono, cioè ripongono ogni fiducia e aspettativa, nel Dio che Gesù Cristo ha rivelato, il Padre creatore del cielo e della terra; in Gesù Cristo stesso, il Figlio del Padre fatto uomo; nello Spirito Santo, dono del Padre e di Gesù, Dio anch'egli.

I cristiani si sforzano di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze, appoggiandosi sull'aiuto di Gesù Cristo il quale da Dio fatto uomo conosce il cuore umano, e per amore di Lui amano il prossimo. Sono coscienti d'essere peccatori, ma sperano nella misericordia di Dio che cambia il cuore dell'uomo e da peccatore lo rende santo, da cattivo buono.

Da Dio all'uomo e dall'uomo a Dio.

Approfondiamo la questione: quale Dio?

Vangelo secondo San Giovanni 3, 14-17

14 «E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, **15** affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. **16** Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. **17** Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. **18** Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Prima Lettera ai Corinzi di San Paolo Apostolo 8,5-6

5 Poiché, sebbene vi siano cosiddetti dèi, sia in cielo sia in terra, come infatti ci sono molti dèi e signori, **6** tuttavia per noi c'è un solo Dio, il Padre, dal quale sono tutte le cose, e noi viviamo per lui, e un solo Signore, Gesù Cristo, mediante il quale sono tutte le cose, e mediante il quale anche noi siamo.

Quale Dio, dunque?

Il cantautore Luciano Ligabue ha composto la nota *Hai un momento, Dio?*; in un'intervista rilasciata a *Sette* (2 ottobre 2020) ha affermato: «Sono stato credente, ma ad un certo punto ho sentito il bisogno forte di venir via da una religione che si basa soprattutto sul dolore – il suo simbolo principale è pur sempre un ragazzo inchiodato mani e piedi su una croce con una corona di spine sulla testa – e sul senso di colpa di cui io sono abbondantemente popolato, fin troppo, e perciò avevo bisogno di poter credere con più leggerezza. Quello del "mangiate il mio corpo, bevete il mio sangue" è stato sempre un rito che mi ha messo i brividi. Tuttavia continuo ad avere un forte bisogno di spiritualità, non sempre da indirizzare verso un'entità precisa, a volte anche da rivolgere all'universo e alle sue norme».

Per Gesù al Padre

Vangelo secondo San Giovanni 1,18

18 Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere.

Il cristianesimo afferma che Gesù Cristo è il Figlio di Dio fatto uomo per la nostra salvezza; Egli è l'unico mediatore tra Dio e l'uomo, ha riconciliato l'uomo peccatore con Dio nel suo Sangue che ha versato sulla croce per amore, nella risurrezione ha vinto la morte e ci ha donato la vita immortale; lo Spirito Santo, dono di Gesù e del Padre, ci fa vivere da figli di Dio, che a imitazione di Gesù fanno della loro vita un dono a Dio e al prossimo.